



“25 Aprile ...In...Canto”: per non dimenticare cantando



<h3>Bella ciao</h3>	<h3>Dalle belle città</h3>	<h3>Fischia il vento</h3>	<h3>La pianura dei sette fratelli (Gang)</h3>	
<p>Stamattina mi sono alzata O bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao Stamattina mi sono alzata E ho trovato l'invasor</p> <p>O partigiano portami via O bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao O partigiano portami via Che mi sento di morir</p> <p>E se io muoio da partigiano O bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao E se io muoio da partigiano Tu mi devi seppellir</p> <p>E seppellire lassù in montagna O bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao E seppellire lassù in montagna Sotto l'ombra di un bel fior</p> <p>E le genti che passeranno O bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao E le genti che passeranno Mi diranno che bel fior</p> <p>E questo è il fiore del partigiano O bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao E questo è il fiore del partigiano Morto per la libertà E questo è il fiore del partigiano Morto per la libertà</p>	<p>Dalle belle città date al nemico fuggimmo un dì su per l'aride montagne, cercando libertà tra rupe e rupe, contro la schiavitù del suol tradito. Lasciammo case, scuole ed officine, mutammo in caserme le vecchie cascine, armammo le mani di bombe e mitraglia, temprammo i muscoli ed i cuori in battaglia.</p> <p>Siamo i ribelli della montagna, viviam di stenti e di patimenti, ma quella fede che ci accompagna sarà la legge dell'avvenir. Ma quella fede che ci accompagna sarà la legge dell'avvenir.</p> <p>Di giustizia è la nostra disciplina, libertà è l'idea che ci avvicina, rosso sangue è il color della bandiera, dell'Italia noi siam la forte schiera. Sulle strade dal nemico assediate lasciammo talvolta le carni straziate. provammo l'ardor per la grande riscossa, sentimmo l'amor per la patria nostra.</p>	<p>Fischia il vento, urla la bufera scarpe rotte eppur bisogna andar a conquistare la rossa primavera dove sorge il sol dell'avvenir.</p> <p>Ogni contrada è patria del ribelle ogni donna a lui dona il sospir nella notte lo guidano le stelle forte il cuore e il braccio nel colpir.</p> <p>Se ci coglie la crudele morte dura vendetta sarà del partigian ormai sicura è già la dura sorte del fascista vile traditor.</p> <p>Cessa il vento calma è la bufera torna a casa il fiero partigian sventolando la rossa sua bandiera vittoriosi, alfin liberi siam</p>	<p>E terra, e acqua, e vento Non c'era tempo per la paura, Nati sotto la stella, Quella più bella della pianura.</p> <p>Avevano una falce E mani grandi da contadini, E prima di dormire Un padrenostro, come da bambini.</p> <p>Sette figlioli, sette, di pane e miele, a chi li do? Sette come le note, Una canzone gli canterò.</p> <p>E pioggia, e neve e gelo e vola il fuoco insieme al vino, e vanno via i pensieri insieme al fumo su per il camino.</p> <p>Avevano un granaio e il passo a tempo di chi sa ballare, di chi per la vita prende il suo amore, e lo sa portare.</p> <p>Sette fratelli, sette, di pane e miele, a chi li do? Non li darò alla guerra, all'uomo nero non li darò.</p> <p>Nuvola, lampo e tuono, non c'è perdono per quella notte che gli squadristi vennero</p>	<p>E via li portarono coi calci e le botte.</p> <p>Avevano un saluto e, degli abbracci, quello più forte, avevano lo sguardo, quello di chi va incontro alla sorte.</p> <p>Sette figlioli, sette, sette fratelli, a chi li do? Ci disse la pianura: Questi miei figli mai li scorderò.</p> <p>Sette uomini, sette, sette ferite e sette solchi. Ci disse la pianura: I figli di Alcide non sono mai morti.</p> <p>E in quella pianura Da Valle Re ai Campi Rossi noi ci passammo un giorno e in mezzo alla nebbia ci scoprimmo commossi.</p>

Il bersagliere

Il bersagliere ha cento penne
e l'alpino ne ha una sola
Il partigiano ne ha nessuna
e sta sui monti a guerreggiar (2 v)

Là sui monti vien giù la neve
la bufera dell'inverno
ma se venisse anche l'inferno
il partigian rimane lassù (2v)

Quando poi ferito cade
non piangetelo dentro al cuore
perché se libero un uomo muore
che cosa importa di morir (2 v)

Marciar marciare

Marciar marciar
Marciar ci batte il cuore
S'accende la fiamma
La fiamma dell'amore
S'accende la fiamma
La fiamma dell'amore
Quando vedo un partigian
passar

E sotto il Sole ardente
Col passo accelerato
Cammina il partigiano
Con lo zaino affardellato
Cammina il partigiano
Che stanco mai si sente
Cammina allegramente
Con gioia e con ardor

Marciar marciar
Marciar ci batte il cuore
S'accende la fiamma
La fiamma dell'amore
S'accende la fiamma
La fiamma dell'amore
Quando vedo un partigiano
passar

Non c'è tenente né capitano
Né colonnello né generale
Questa è la marcia dell'ideal
dell'ideal
Un partigiano vorrei sposar

Marciar marciar
Marciar mi batte il cuore
S'accende la fiamma
La fiamma dell'amore
S'accende la fiamma
La fiamma dell'amore
Quando vedo un partigian
passar Un partigiano vorrei
sposar

Pietà l'è morta

Lassù sulle montagne bandiera
nera:
è morto un partigiano nel far la
guerra.

E' morto un partigiano nel far la
guerra,
un altro italiano va sotto terra.

Laggiù sotto terra trova un
alpino,
caduto nella Russia con il
Cervino.

Ma prima di morire ha ancor
pregato:
che Dio maledica quell'alleato!

Che Dio maledica chi ci ha
tradito
lasciandoci sul Don e poi è
fuggito.

Tedeschi traditori, l'alpino è
morto
ma un altro combattente oggi è
risorto.

Combatte il partigiano la sua
battaglia:
Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!

Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!
Gridiamo a tutta forza: Pietà l'è
morta!

Cosa rimiri

Cosa rimiri mio bel partigiano
(2v)
E io rimiro la figlia tua: l'è la più
bella della città.

La mia figlia l'è giovane e bella
(2v)
Ai partigiani non ce la dò: in
camerella la chiuderò.

In camerella chiudetela pure:
(2v)
Verrò di notte e la ruberò, sugli
alti monti la porterò.

Sugli alti monti portatela pure,
(2v)
Verrà i tedeschi a rastrellar e la
biondina l'ammazzeran.

La mia banda l'è forte e armata,
(2v)
Dei tedeschi paura non ho con la
mia banda li vincerò.

Partigiano dov'è la tua banda
(2v)
La mia banda l'è qui e l'è là sugli
alti monti a guerreggiar.

Partigiano se vuoi la mia figli(2v)

Di un giuramento tu devi far: di
star sett'anni senza baciare.

Mamma mia, che mal
giuramento, (2v) Aver l'amante
così vicin e star sett'anni senza
bacin!

Quando fu stato sulle alte montagne
(2v) Una bufera si scatenò e la
biondina in braccio andò.

Col parabello

Col parabello in spalla,
caricato a palla,
sempre ben armato,
paura non ho,
quando avrò vinto ritornerò.
(2vv)

E allora il capobanda
giunto alla pattuglia
sempre ben armato
mi vuol salutare
e poi mi disse i fascisti son là.
(2vv)

E a colpi disperati
mezzo massacrati
dalle bombe scippe
i fascisti sparivan
gridando ai ribelli abbiate pietà.
(2vv)

Col parabello in spalla,
caricato a palla,
sempre ben armato,
paura non ho,
quando avrò vinto ritornerò.

